



# Arciconfraternita di S. Antonio di Padova

Sede: Piazza del Santo, 11 - 35123 PADOVA - Tel. e fax 049-8755235 - E- mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org

Sito web: <http://www.arciconfraternitasantantonio.org>

**Santa Messa Confraternale: ogni prima domenica del mese ore 10,00 in Basilica**

C.C.P. n. 60584075 intestato ad Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova

n. 14 / LDA Priore

Gennaio - Febbraio 2005

## ANNO DELL'EUCARESTIA

*In occasione dell'Anno dell'Eucarestia abbiamo chiesto ai nostri Pastori di aiutarci a riflettere su questo grande Mistero e Dono di Fede. Cominciamo la catechesi con un intervento orante di S.E. Mons. Marcello Costalunga, Arciv. tit. di Aquileia e già Delegato Pontificio per la Basilica del Santo. A lui rivolgiamo un sentito ringraziamento per il sostegno e la collaborazione sempre offertaci.*

### L'Adorazione Eucaristica al Santo

Nella Lettera Apostolica *“Rimani con noi, Signore”* (7 ottobre 2004), Giovanni Paolo II auspica che l'adorazione eucaristica fuori della Messa diventi un impegno speciale per le singole comunità parrocchiali e religiose.

L'invito del Papa è stato prontamente accolto dalla Comunità dei Padri Conventuali così che, nella Basilica del Santo affidata alle loro cure pastorali, sono stati dilatati i tempi dedicati all'adorazione del mistero eucaristico.

Prostrati a lungo davanti a Gesù presente nell'Eucarestia si riparano, infatti, le trascuratezze, le dimenticanze e persino gli oltraggi, si approfondisce la contemplazione personale e comunitaria (cf n. 18).

*“Rimani con noi, Signore”*, fu questo l'invito rivolto dai due discepoli al Vindicante che si era ad essi unito lungo il cammino verso Emmaus.

Come poetò il Tasso, *“Emmaus è città cui breve strada / dalla regal Gerusalem disgiunge, / ed uom, che lento a suo diporto vada, / se parte mattutino a nona giunge”*. Pare che i crociati si fermassero parecchio in Emmaus, prima di marciare verso Gerusalemme.

Emmaus non è solo poesia della strada e dell'ora, in quanto prepara l'invito cordiale dell'ospitalità, non è solo un'ora del tempo, è anche un'ora dell'anima.

È il dramma della fede, è l'ora di certi spiriti, quando Dio se ne va, e dentro e intorno si fa buio e la notte cala sul cuore.

Chi non ha camminato su quella strada, una sera che tutto pareva perduto?

*“Il Cristo era morto in noi. Ce l'avevano preso: il mondo, i filosofi e gli scienziati, nostra passione. Non esisteva più nessun Gesù per noi sulla terra.*

*Noi seguivamo una strada, e qualcuno ci veniva a lato. Eravamo soli e non soli. Era la sera. Ecco una porta aperta, l'oscurità d'una sala ove la fiamma del caminetto non rischiara che il suolo e fa tremolare delle ombre.*

*O pane spezzato! O porzione del pane consumata malgrado tanta miseria!*

*«Rimani con noi, poiché il giorno declina...».*

*Il giorno declina, la vita finisce. L'infanzia sembra più lontana che il principio del mondo; e della giovinezza perduta non sentiamo più altro che l'ultimo mormorio degli alberi morti del parco irriconoscibile”* (F. Mauriac).

Se dunque la strada di Emmaus segna il momento di buio interiore in cui certi

spiriti posson trovarsi, Emmaus è il ritrovamento della luce, in Emmaus la fede fu riaccesa sul mondo (C. Angelini).



L'adorazione del SS.mo Sacramento non nasce però da una domanda dell'anima, ma dall'invito pressante del Signore: il Maestro è già qui, è presente nel tabernacolo e continua a chiamare: *"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi ristorerò"* (Mt II, 28). L'invito del Signore è rivolto a tutti.

Ci sono infatti onde di trasmissione che, se sfuggono ai più sofisticati strumenti della tecnica, non sono meno reali: quel *"Venite"* è rivolto a tutti gli uomini e sollecita il loro cuore con la forza efficace di una parola, abitualmente pronunciata dalle labbra stesse della Chiesa ad ogni sorgere del sole.

*"Venite"*: e a questo invito accorato il cuore si dilata sul mondo.

*"Venite"* è detto a chi soffre nella malattia o nell'angoscia dell'anima, a chi stoltamente crede di essere riuscito a raggiungere quaggiù la pienezza della felicità e a chi sta affondando nella disperazione, a chi cerca pieno di speranza o a chi è lacerato dal dubbio.

*"Venite"*: non fermatevi nella vostra gioia così spesso falsa o nel vostro dolore che è anch'esso una chiamata: tutto infatti non è altro che una tappa del cammino verso la gloria eterna.

*"Venite"*: c'è, oltre il tempo, la città preparata per voi; oltre la notte il giorno senza tramonto; oltre il pianto e la fatica la felicità senza fine.

Vi attende la città imperitura, "il cui architetto e costruttore è Dio stesso" (Eb 11, 10).

*"Venite"*: l'invito risuona ancora più forte quando si fa sera e, nel giorno che volge al declino, si attutiscono i rumori della città.

La notte scende silenziosa anche sulla Basilica del Santo: la terra sta dissetandosi di rugiada nella prima brezza notturna per poter affrontare il peso della nuova giornata, mentre si percepiscono i rintocchi lenti della sua campana, che scandisce le ore.

È notte ma, proprio attraverso il mistero del suo totale nascondimento nel sacramento eucaristico, mistero di fede per eccellenza, Cristo si fa mistero di luce.

Per questo *"la notte non è meno meravigliosa del giorno, non è meno divina."*

*Di notte splendono luminose le stelle e si hanno rivelazioni che il giorno ignora.*

*La notte è più prossima alle cose prime e agli elementi della natura di quanto lo sia il giorno"* (Berdjaev).

Le cose prime e gli elementi della natura: la natura ha il volto della luna che in alcuni tratti è l'unica fonte di luce che rischiarava il percorso dei viandanti e delle stelle che bucano il velo di nuvole in cielo.

Nello stesso tempo ogni notte la preghiera adorante sale oltre la volta celeste per arrivare al trono dell'Altissimo.

Cristo però nell'Eucarestia, che è pegno della gloria futura, dà anche la grazia di annunciare la sua morte e risurrezione fino al giorno della sua venuta.

Allora al *"Venite"* rivolto da Gesù risponde la preghiera dell'anima fedele, che si fa a sua volta invito, in forma di litania: *"Vieni, Signore Gesù"*.

*"Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte: e, dunque, vieni sempre, Signore."*

*Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dire: e, dunque, vieni sempre, Signore. Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo: e, dunque, vieni sempre Signore.*

*Vieni, Figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace: e, dunque, vieni sempre, Signore. Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi: e, dunque, vieni sempre Signore.*

*Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi: e, dunque, vieni sempre, Signore. Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti: e, dunque, vieni sempre Signore.*

*Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione con il fratello se prima non è con Te, o Signore. Noi siamo lontani, smarriti, né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo: Vieni, Signore, vieni, sempre, Signore"* (P. David Maria Turoldo).

E Colui che è fedele subito risponde: "Sì, verrò presto!" (Ap 22, 20).

Il Signore "certo verrà e non tarderà" e, se indugia, attendilo (Ah 2, 3) poiché, come canta il Salmista, "la fedeltà del Signore dura in eterno" (Sal 116, 2).

L'anima innamorata sa dunque che il Signore *"Verrà, una sera in cui nessuno più l'attende, può darsi. Chiamato per nome, qualcuno trasalirà. Al cuore senza memoria sia accordato un tempo perché si ricordi. Verrà, una sera simile a questa, può darsi. A oriente, davanti a lui, il cielo s'accenderà. Al povero andate a dire che tutto si compirà secondo la promessa."*

*Verrà, una sera in cui tira aria di sventura, può darsi. Quella sera, sulle nostre paure, l'amore prevarrà. Gridate a tutti gli uomini che nulla è compromesso della loro speranza.*

*Verrà: una sera sarà l'ultima sera del mondo. Dapprima un silenzio, poi esploderà l'inno. Un canto di lode sarà la prima parola in un'alba nuova."* (Sr. Marie Pierre di Chambarand).

#### Redazione

**Direttore Responsabile**  
**Registrazione**  
**Proprietario**

Dott. Leonardo Di Ascenzo  
Trib. PD 2 marzo 1972, n. 472  
Arciconfraternita di S. Antonio di Padova,  
P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova  
Tipografia Eccografica  
Via Milano, 1/a  
35020 Casalsèrugo (PD)

**Stampa**

Foglio Notiziario Interno a diffusione gratuita.

## Opera per il Riscaldamento dei poveri

L'inverno è continuato a lungo quest'anno e così il bisogno di scaldarsi, di tutti noi, ma ancor più di molti che sono soli, talvolta malati e nel bisogno.



Facciamo appello alla Vostra generosità perché le Opere di Carità, che ci stanno mobilitando, possano continuare durante tutto il 2005.

P. Agostino da Montefeltro, a proposito della Carità scrisse: *“Il soccorso dato al povero per amor di Dio sarà a lui refrigerio, ma non resterà senza premio. La carità per*

*coloro che gemono sotto ineffabili tormenti si convertirà in triplice riconoscenza e sarà riparazione del passato, protezione del presente, sicurezza dell'avvenire”.*

Un particolare ringraziamento rivolgiamo alla

**BANCA ANTONVENETA,**

che anche quest'anno non ci ha fatto mancare un importante contributo economico per le Opere di carità.

## Quota sociale 2005

Per un buon funzionamento dell'Associazione, si raccomanda a chi non lo avesse ancora fatto, di versare al più presto, mediante l'allegato bollettino di C.C.P., la quota sociale per il corrente anno 2005, fissata dal Consiglio Direttivo del 13 novembre 2004 in:

**€ 12,00**

*A chi invierà un'offerta pari ad almeno € 15,00 verrà inviato il Distintivo argentato a spilla con lo stemma confraternale.*

## Sante Messe di Suffragio

Il P. Cappellano ha celebrato le tre Sante Messe di suffragio previste dallo Statuto per la Consorella **Maria Lupo Nardelli**, ascritta dal 20 febbraio 1985 e scomparsa all'affetto dei suoi cari e nostro all'inizio del mese di marzo.

*Gli Ascritti che lo desiderino potranno chiedere al nostro P. Cappellano il Rev. P. Defendente Carlo Belotti, O.F.M.Conv. di celebrare una Santa Messa di suffragio per i loro familiari e congiunti defunti nell'Oratorio Confraternale della Scoletta del Santo. Per accordi potrete contattare la segreteria.*

## Nuovi Ascritti

Il P. Rettore unitamente al Consiglio Direttivo rivolge un fraterno benvenuto ai nuovi ascritti:

**Stefano TOMASINO** di Trento,

**Silvia PARETI** di Concquio Trevisago (VA),

**Gemma PEDRI** di Segonzano,

**Giacomina CAVALLI PEDRONA** di Maniano (PR),

**Isabella SANFILIPPO** di Arco (TN),

**Andrea FEDERICI** di Gazoldo degli Ippoliti (MN).

Dai registri gelosamente conservati dal Segretario, gli ascritti, alla data odierna, risultano essere 366 Consorelle e 357 Confratelli.

*Con decorrenza 1 gennaio 2005, a norma statutaria e per Delibera del 29 luglio 2004 del Consiglio Direttivo, sono stati considerati Dimissionari tutti gli Ascritti, che non hanno versato le quote associative per gli anni 2003 e 2004 consecutivamente. Probabilmente alcuni di loro hanno raggiunto la Casa del Padre e non ne siamo stati informati. Per tale ragione abbiamo incaricato il Padre Cappellano di Celebrare per questi Ascritti una Santa Messa di suffragio.*

## VARIE ❖ VARIE ❖ VARIE ❖ VARIE

❖ **PUBBLICAZIONI:** il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha pubblicato, per le stampe della Libreria Editrice Vaticana un **Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa.**

*“L'Opera, che presenta in modo sistematico i capisaldi della dottrina sociale della Chiesa, mostra come la dottrina sociale cattolica abbia anche valore di strumento di evangelizzazione, perché pone in relazione la persona umana e la società con la luce del Vangelo.”* (Dall'introduzione di S.Em. Rev.ma il Card. Angelo Sodano – Segretario di Stato di Sua Santità)

❖ **GIORNATA DELLA MEMORIA:** lunedì 31 gennaio, nel Teatro Comunale “G. Verdi” di Padova è andato in scena il Dramma in due tempi per attori, coro e orchestra dal titolo **Olocausto del Silenzio – Placido Cortese vittima del nazismo.** Dramma scritto da P. Luigi Francesco Ruffato, con musiche di Gianandrea Pauletta per l'Adattamento scenico e la regia di Filippo Crispo.

❖ **ACCADE IN BASILICA:**

- **Festa della “Lingua”** Domenica 20 febbraio u.s. è stata celebrata in Basilica la Commemorazione Liturgica della Traslazione delle Reliquie di sant'Antonio.

*Correva l'anno 1262 quando San Bonaventura da*

*Bagnoregio, allora Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, nell'aprire la cassa che accoglieva i resti mortali di S. Antonio, trovò la Lingua incorrotta, che da allora è venerata come la più importante delle Reliquie antoniane.*

Alle ore 15:30 le Consorelle ed i Confratelli, che avevano già indossato il mantello Confraternale, si sono raccolti nell'Oratorio della Scoletta per recitare il Santo Rosario. Al termine i numerosi convenuti hanno costituito, dietro al Gonfalone, la processione con la quale sono entrati in Basilica, dove hanno preso posto di fronte all'altare maggiore.

Al termine della Solenne Messa celebrata dal M. Rev. P. Luciano Fanin, Ministro della Provincia Patavina dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali si è snodata all'interno della Basilica la processione, segno della pietà popolare dei fedeli antoniani. In processione è stato recato il busto dorato che custodisce la reliquia del Mento, portato a braccia da quattro Macellai Militi dell'Immacolata.



Veramente numerose le Consorelle ed i Confratelli presenti, tra i quali il **Sig. Aldo Giordano Priore della Confraternita antoniana di Guglionesi in Campobasso**, che ha partecipato alla processione al fianco del nostro Priore Leonardo Di Ascenzo.

A conclusione i presenti si sono fraternamente radunati nella Cancelleria della Scoletta, ove hanno brindato insieme in onore del Santo Patrono.

❖ **QUARESIMA 2005:** nella Sala dello studio Teologico per Laici nei 5 martedì di quaresima si sono tenuti, organizzati dai Frati della Basilica, dalla Corsia del Santo e dalla Diocesi di Padova gli incontri dal tema *I Vizi Capitali: Sant'Antonio e l'attualità*. Questi i titoli proposti: *Il tiranno e il Santo* (15 feb), *L'usura secondo*

*Sant'Antonio e i nostri giorni* (22 feb), *La lussuria secondo sant'Antonio e i nostri giorni* (1 mar), *I Vizi Capitali oggi* (tavola rotonda, 8 mar), *Il testimone della giustizia-Oscar Arnulfo Romero, morte per un popolo-Arcivescovo di San Salvador* (dramma in tre atti, 15 mar).

❖ **PELEGRINAGGI:** nei giorni 25 e 26 febbraio si è svolto il devoto pellegrinaggio a Padova di un gruppo di devoti antoniani dell'attiva comunità cristiana di Cava dei Tirreni, guidato dal Rev. P. Luigi Petrone.

❖ **VITE DEI SANTI: Frate Placido Cortese** nacque a Cherso il 7 marzo 1907. Entrato a 13 anni nel seminario dei Francescani Minori Conventuali di Camposampiero (PD), emise i voti religiosi con il nome di fra Placido nel 1924. Si laureò in teologia a Roma, dove venne ordinato sacerdote (1930). Primi impegni pastorali in Basilica del Santo e poi a Milano. Nel 1937 ritornò a Padova, per dirigere il Messaggero di sant'Antonio. Durante la guerra, il Delegato Pontificio, Card. F. Borgoncini Duca, lo incaricò di assistere ebrei, sloveni, croati, prigionieri di guerra, internati in un campo di prigionia alla periferia di Padova, diventati moltitudine dopo l'8 settembre 1943. Nel 1944 diventò "anima e cuore del movimento di liberazione antinazista a Padova". L'8 ottobre 1944 un "amico" lo consegnò alle SS. Morì sotto tortura, il 15 novembre 1944, secondo accurate ricerche del Tribunale Civile di Padova. La Chiesa ha avviato il processo di beatificazione.

❖ **COMMERCIO EQUO E SOLIDALE:** Le Botteghe del Mondo sono un luogo dove è possibile trovare non solo merci, ma anche idee e spunti di riflessione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, della giustizia sociale ed economica, del consumo responsabile, della pace e della non violenza. Per queste ragioni nelle numerose Botteghe patavine si possono trovare: libri e pubblicazioni sul Commercio Equo, la finanza etica, il consumo critico; saggi sulla globalizzazione, sullo squilibrio nord-sud, sull'ambiente, sulla non violenza; saggi, riflessioni e testimonianze sui paesi del Sud del mondo e le loro problematiche; libri per bambini, fiabe e sussidi didattici; libri e ricettari sulla cucina esotica e sui prodotti del Commercio Equo.

❖ **CONCERTI:** il 23 Febbraio u.s. nella Chiesa degli Eremitani si è svolto il concerto per il centenario di Fondazione del **Rotary International**. Appartenenti a questa benemerita istituzione in Padova operano ben 9 Club: Abano e Montegrotto, Camposampiero, Cittadella, Este, Padova, Padova est, Padova Euganea, Padova Nord, Piazzola sul Brenta.

Il Concerto dell'Orchestra Sinfonica Rotariana del Distretto 2060 è stato diretto dal M.o Edy Gambel.